



## **COMUNICATO STAMPA**

19/12/2005

### **INSIEME AL PREZZO IN EURO, ANCHE QUELLO IN LIRE: L'UDC CHIEDE NEI LISTINI, NELLE VETRINE E SUGLI SCAFFALI IL DOPPIO PREZZO, A DIFESA DEL CONSUMATORE**

Prevedere non la facoltà, non l'opportunità del "doppio prezzo", lira ed euro, bensì l'obbligo di indicare i prezzi nelle due valute. Lo chiede il gruppo regionale dell'Udc in Consiglio regionale che ha presentato una apposita proposta di legge per introdurre quanto prima, nel 2006, l'obbligatorietà del doppio prezzo.

"La ragione di questa proposta, che va a modificare il Codice di Commercio regionale recentemente approvato –spiega Luca Titoni, consigliere regionale Udc e primo firmatario della proposta- è molto semplice. E' una proposta che nasce dall'esperienza quotidiana: pur a tre anni dal cambio di valuta, con l'introduzione della moneta europea, tra i consumatori, specie nelle fasce anziane, vi è ancora un forte disorientamento circa il "valore" dei prezzi. E molti esprimono l'esigenza di un raffronto con la vecchia valuta. C'è insomma, dice Titoni, una difficoltà "a 'ragionare' in euro: e questo crea oggettivamente dei problemi per l'acquirente, con possibili penalizzazioni per coloro che non riescono ad apprezzare compiutamente l'esatto corrispettivo. L'indicazione del doppio prezzo invece eviterebbe rischi di fraintendimento dell'effettivo valore della merce o del servizio".

Così la proposta di legge dell'Udc –sottoscritta dai consiglieri Luca Titoni, Marco Carraresi e Giuseppe Del Carlo- prevede l'obbligo del doppio prezzo di vendita per tutte le merci esposte al pubblico, compresi i listini di bar e ristoranti, nonché i prezzi dei carburanti nelle aree di servizio. "Un prezzo chiaro e trasparente –conclude Titoni- è nell'interesse di tutti, dei consumatori e dei commercianti. Per questo contiamo su una rapida approvazione della nostra proposta".